

SICUREZZA

Nuova sicurezza, ecco il progetto costruito con la Polizia Municipale

Agenti al lavoro tutte le notti E' partita la vigilanza integrata h24

Sorveglianza privata in ogni frazione e in centro, a supporto delle Forze dell'Ordine, dalle 22 alle 6. Test per 90 giorni
L'assessore Malvisi: "Ora incontri nelle frazioni per raccogliere le segnalazioni e le esigenze dei cittadini"

"Ancora una volta, lo abbiamo detto, lo abbiamo fatto: a partire dal 6 dicembre i fidentini hanno un servizio di vigilanza tutte le notti, in tutto il territorio comunale, frazioni comprese, dalle 22 alle 6 del mattino. E ogni sabato, per tutte le feste natalizie (fino al 10 gennaio), il turno raddoppierà, iniziando alle ore 15. In questo modo avremo una copertura del territorio h24, ininterrotta".

Il Sindaco Andrea Massari presenta così i contenuti del progetto che sta portando le pattuglie degli Istituti di Vigilanza Riuniti d'Italia (Ivri) a controllare spazi pubblici, aree verdi, strutture dell'arredo urbano, agendo anche nei centri frazionali di Santa Margherita, Pieve di Cusignano, Bastelli, Fornio, Castione, Siccomonte, Cogolonchio, Chiusa Ferranda. I vigilanti raccoglieranno anche informazioni di particolare utilità per le Forze dell'Ordine e il loro lavoro sarà oggetto di verifiche



Il Sindaco Andrea Massari e l'Assessore Davide Malvisi con gli agenti Ivri e la Polizia Municipale

periodiche.

"Si tratta di una novità assoluta nel campo dei servizi per la Sicurezza esistenti in questa provincia. E, quel che più conta, è un progetto nato non per sostituire i nostri Vigili e le Forze dell'Ordine ma per coadiuvarli nel dare risposte vere ai problemi reali dei cittadini", spiega il sindaco, mettendo in

evidenza che "per i primi 90 giorni, testeremo in via sperimentale il servizio, il tempo necessario per introdurre eventuali migliorie e integrarlo con le segnalazioni operative dei cittadini. Dopodiché è nostra intenzione programmarlo tutto l'anno".

L'assessore Malvisi entra nel dettaglio: "Il servizio che affidiamo

all'Ivri è nato da un confronto articolato con il Corpo Unico della Polizia Municipale, che conosce le problematiche del territorio e ha collaborato alla stesura di un protocollo operativo efficiente. Faccio notare, inoltre, i costi di questa novità: 5.307 euro, iva compresa. Una somma molto limitata, che conferma come sia possibile attivare servizi innovativi senza sprecare un centesimo".

Malvisi anticipa che "l'Amministrazione comunale andrà ad incontrare, subito dopo le feste natalizie, i cittadini in tutte le frazioni, insieme ai responsabili di Ivri e i vertici della Polizia municipale. Questa sarà l'occasione non solo per raccogliere le proposte dei residenti, ma anche per far partire un dialogo molto concreto sulle situazioni che sono percepite come prioritarie dai fidentini, frazione per frazione".

IL LAVORO DELLA POLIZIA MUNICIPALE OTTOBRE NOVEMBRE 2014

SICUREZZA URBANA

Servizi di vigilanza nel centro storico 246

Servizi di vigilanza nei quartieri 352

Servizi di vigilanza nelle frazioni 167

Controlli prevenzione furti 67

Controlli in parchi e aree verdi 119

Vigilanza mercati settimanali 10

SICUREZZA STRADALE

Controlli a veicoli 434

Persone identificate 489

Servizi di viabilità e presidio alle intersezioni 609

Incidenti rilevati 28

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Cessione di fabbricati 39

Denunce di infortunio 50

Denunce di ospitalità 30

Accertamenti anagrafici 118

Comunicazioni di trasferimento di denaro 155

Accertamenti sul benessere di minori 22

Accertamenti sul benessere animale 45



Per segnalazioni:

dalle 7,00 alle 1,00 Polizia Municipale - 0524 205011
Numero verde 800 45 14 51

dalle 22,00 alle 6,00 Cent. Operativa IVRI - 0521 292424

Gli orari delle pattuglie IVRI: Tutti i giorni dalle 22 alle 6 del mattino. Tutti i sabati (fino al 10 gennaio) turno extra: dalle 15 alle 6 del mattino.

I luoghi di intervento IVRI: il centro di Fidenza e le sue frazioni

Il costo del servizio IVRI per 90 giorni: 5.307 euro (iva compresa)



Da Fidenza e dalle Terre Verdiane è nata un'interrogazione parlamentare ad Angelino Alfano

"Caro Ministro, dia più poteri alla Polizia Municipale"

L'obiettivo: migliorare l'efficacia dei controlli e concedere agli agenti le stesse banche dati della Polizia

La gestione della sicurezza sul territorio non è solo una questione di numeri - quanti agenti sono impegnati - ma anche e soprattutto di qualità e organizzazione del servizio.

Lo sanno bene gli agenti delle Polizie Municipali di tutt'Italia, chiamati sempre più spesso al lavoro congiunto delle forze di polizia nazionale se non a una vera e propria sostituzione in alcune funzioni.

Il problema è che a parità di mansioni, la Pm vive una evidente disparità di strumenti operativi. Per capirci, ecco un esempio: allo stato attuale, se un agente di Pm svolge un controllo su strada, in un parco o altra situazione, non ha la possibilità di accedere alle banche dati usate dalle forze di polizia Statali per conoscere in

tempo reale se il fermato sia un pregiudicato, un latitante, una persona con pericolosi precedenti o senza regolare permesso di soggiorno.

"Una limitazione che incide sulla sicurezza dei nostri operatori e che, peraltro, blocca una piena integrazione delle informazioni tra i diversi livelli di polizia attivi sul territorio", commenta l'assessore alla Sicurezza, Davide Malvisi.

Una limitazione, ancora, che ha dell'assurdo, dal momento che gli agenti di Pm, su richiesta delle forze di polizia nazionale, possono intervenire in loro appoggio, supporto o sostituzione ma quando gli agenti di Pm hanno bisogno di accedere alle banche dati utilizzate dalle polizie nazionali sorgono problemi. Come spesso avviene in Italia, la

legge che risolve questo gap esiste, è del 2008 (legge 125 del 24 luglio 2008) ma... manca il Decreto del Presidente della Repubblica che ne recepisca le modifiche apportate alla materia in oggetto.

"Per la soluzione di questa anomalia Fidenza sta lavorando sodo con le Terre Verdiane e i parlamentari di Parma. Lo scorso 12 dicembre al ridotto del Teatro Magnani, l'onorevole Pd Patrizia Maestri ha presentato l'interrogazione rivolta al Ministro dell'Interno, Angelino Alfano. Interrogazione nata dall'ascolto della Bassa e sulla quale sono stati informati tutti gli altri 45 sindaci del parmense e i loro delegati alla Sicurezza - spiega Malvisi -. Che dire? La legge 92/2008 ha esteso al personale della polizia municipale in possesso della qualifica di agente

di pubblica sicurezza e addetto ai servizi di polizia la facoltà di accesso, oltre che allo schedario Ced dei veicoli rubati (come era già previsto) anche allo schedario Ced dei documenti di identità rubati e smarriti, nonché alle informazioni sui permessi di soggiorno rilasciati e rinnovati".

Pure il garante della Privacy si è espresso positivamente per questa riforma nell'ottobre del 2013 (registro provvedimenti numero 427), poi più nulla.

"Siamo all'inizio di una battaglia non semplice, perché pare che a livello romano ci siano pressioni autorevoli per non sostenere questo provvedimento. La cosa non ci scoraggia e, anzi, andiamo avanti, cercando di unire sempre più Comuni in questo percorso", conclude Malvisi.